

# L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Anno 29° n. 320/2023  
NOVEMBRE 2023

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176] www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 035 913403 - fax 035 4261752

f Apparizioni della Mamma dell'Amore f Oasi Mamma dell'Amore onlus



## IL MIO CUORE È RIFUGIO

Messaggio di domenica 22 OTTOBRE 2023 a Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, grazie per essere giunti qui in preghiera e grazie per la vostra testimonianza di fede! Figli amati, oggi l'umanità sta vivendo un tempo buio e di confusione, di paura e di tenebre! Le nubi nere sono addensate, il fumo di satana si è impadronito dei cuori e delle menti di tanti miei figli. Pregate, figli!

Figli miei, il Mio Cuore soffre tremendamente perché il mio invito ad essere preghiera, ad amare ed essere operatori di pace non è stato ascoltato neppure in questo luogo a me tanto caro.

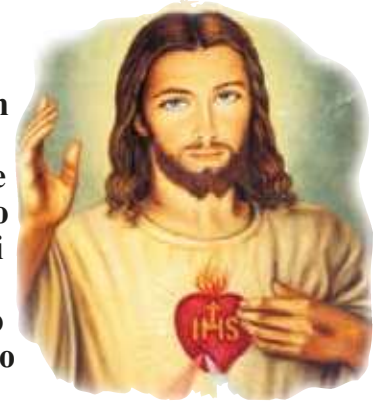
Sedotti da satana, quanti miei figli hanno perso la luce, l'amore e la pace del cuore, sì, hanno perso la luce vera che viene dal Cuore di Dio e serve per camminare sulla strada giusta.

Non abbandonate la strada che vi ho invitati a seguire in questi anni: della preghiera, della testimonianza, della condivisione, della fedeltà alla Sua Parola, della vita di grazia, dell'amore e della santità!

Figli, pregate! C'è ancora tempo, figli, pregate! Vi accolgo tutti nel Mio Cuore e vi benedico, questo è il vostro rifugio, non dimenticatelo figli miei, il Mio Cuore è il vostro rifugio!

Vi benedico tutti, in modo particolare coloro che soffrono, nel nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che è Spirito d'Amore. Amen.

Vi bacio, vi stringo a me e vi accompagno ogni giorno. Ciao, figli miei.



La preghiera della quarta domenica del mese è avvenuta a Paratico, alle ore 15:40 vi è stata l'apparizione a Marco sulla collina delle apparizioni, che è durata alcuni minuti. Marco ci ha riferito che Maria era abbastanza sorridente ed indossava il Suo abito tradizionale d'oro.



## GIORNATA DI GRAZIA!

Domenica 22 ottobre, quarta del mese, si è tenuta a Paratico la processione in onore della Mamma dell'Amore verso la collina delle apparizioni. Oltre ai pellegrini italiani erano presenti anche fedeli provenienti dal Lussemburgo, dall'Austria e dalla Germania.

I pellegrini presenti, con devozione e raccoglimento, hanno percorso alcune vie del paese con canti e preghiere prima di iniziare la salita verso la collina. Al termine del Santo Rosario, durante la recita delle litanie lauretane, lo strumento di Maria, il fratello Marco, è caduto in estasi ed ha avuto l'apparizione di Maria che è durata almeno cinque minuti. Chi era vicino a lui, durante l'apparizione ha potuto osservare che solo alla fine sul suo volto è apparso un leggero sorriso mentre salutava la Madonna mandandole un bacio.

Terminata la preghiera vi è stato sempre sulla collina, preceduto dal canto "Evenu Shalom Alejem", l'atto di affidamento del Mondo al Cuore Immacolato di Maria Santissima Mamma dell'Amore come avviene ogni anno durante l'incontro del mese di ottobre.

La lettura del messaggio donato da Maria è avvenuta, come di consueto, al termine dell'incontro e Marco ha sottolineato che il richiamo di Maria è un atto di amore per tutti noi e per il mondo intero, quindi "non tenetelo per voi, non siate egoisti di tenerlo solo per voi ma condividetelo con tutti coloro che incontrate perché le Sue parole sono l'amore di Dio che manifesta con la presenza straordinaria di Sua Madre Maria che desidera che trionfino amore e pace nei cuori e nel mondo. Avvicinandoci ai 30 anni della Sua presenza in questo luogo, prepariamo il cuore ad accogliere i progetti di amore che Dio ha su ciascuno di noi".

In questa foto Marco con la signora Marianne del Lussemburgo, miracolata alcuni anni fa dalla Mamma dell'Amore, che ha curato in questi mesi, consegnandola a lui domenica 22, la traduzione del libro "Il Buon Samaritano oggi..." in lingua francese e tedesca. Nel ringraziare anche per il prezioso impegno mensile nella traduzione dei messaggi, possiamo annunciare che presto verrà fatta la pubblicazione del libro in queste due lingue.

## PREGHIERA

Non guardare, Signore, alle tante povertà, miserie e debolezze umane quando ci presenteremo davanti al tuo tribunale per essere giudicati per la felicità o la condanna, volgi su di noi il tuo sguardo pietoso che nasce dalla tenerezza del tuo cuore e aiutaci a camminare sulla strada di una completa purificazione. Nessuno dei tuoi figli vada perduto nel fuoco eterno dell'Inferno dove non ci può essere più pentimento. Ti affidiamo, Signore le anime dei nostri cari, delle persone che sono morte senza il tuo conforto sacramentale o non hanno avuto modo di pentirsi nemmeno al termine della loro vita. Nessuno abbia da temere di incontrare Te dopo il pellegrinaggio terreno nella speranza di essere accolto nelle braccia della tua infinita Misericordia. Sorella morte corporale ci trovi vigilanti nella preghiera e carichi di ogni bene fatto nel corso della nostra breve o lunga esistenza. Signore, niente ci allontani da te su questa terra ma tutto e tutti ci sostengano nell'ardente desiderio di riposare serenamente ed eternamente in te. Amen. (Papa Francesco)



## RICORDO PER I NOSTRI DEFUNTI

Novembre è il mese dedicato alle anime sante del Purgatorio, dunque siamo invitati a ritagliare un momento di preghiera, per ricordarle. Di rimando, la loro riconoscenza si trasformerà in intercessione costante per noi.

Pregare per i defunti è un'opera di misericordia spirituale che facciamo nei confronti delle anime che ormai non possono più pregare per sé stesse e che spesso sono dimenticate, anche dai propri cari. Coloro che sono in Purgatorio, infatti, soffrono molto. Gesù disse infatti alla mistica **Santa Camilla Battista** da Varano, cui rivela molto della sua Passione, che *“tra le pene dell'inferno e quelle del purgatorio non c'è alcuna diversità o differenza, salvo che quelle dell'inferno mai, mai, mai avranno fine, mentre quelle del purgatorio sì; e le anime che si trovano qui, volentieri e con gioia si purificano e, benché nel dolore, soffrono in pace rendendo grazie a me, somma giustizia”*.

**Il ricordo è sorgente di dolcezza.** Il ricordo dei morti è sorgente di dolcezza per il cuore afflitto, incoraggiamento al bene, freno alle passioni. *Quante volte nelle ore più difficili, nei momenti più angosciosi, non ti è venuta spontanea sul labbro la parola: Oh se ci fosse mia madre! Se il padre mio fosse ancora in vita e potesse vedermi! E a questo pensiero non hai sentito come un alito confortatore che ti ha dato maggior forza per operare e combattere?*

*Quante volte non hai sentito, pensando ai tuoi cari morti, che tu non sei stata con loro abbastanza amante, mentre erano in vita, e questo pensiero ti ha fatto versare lacrime tristi: ma al tempo stesso ti sei proposta di riparare ai dolori, che tu hai recato loro, mentre erano accanto a te, con opere buone e con una vita migliore. Perché dunque non rivolgi il tuo pensiero ad essi?*

## PREGHIERA INDULGENZIALE PER I DEFUNTI

O clementissimo Gesù, io Vi scongiuro per le agonie del Vostro amantissimo Cuore e per i dolori della Vostra Madre Immacolata, lavate nel Vostro Sangue Preziosissimo i peccatori del mondo, che in questo giorno (o in questa notte), passeranno all'altra vita. Così sia. *Eterno Riposo...*

## I Santi della Carità!

Cari lettori, con questa rubrica desideriamo presentare la vita di alcuni Santi che si sono distinti per l'esercizio della virtù della carità. I Santi, nella nostra religione, sono un esempio per tutti noi che desideriamo seguire il Vangelo nell'amore al prossimo, sono modelli da imitare perché hanno fatto della carità evangelica il loro motivo di vita, testimoni veri dell'amore di Cristo e sono riusciti, sempre e a qualunque costo, ad amare i fratelli soccorrendoli nei loro bisogni con gesti di carità concreta, persone straordinarie perché dotate di una fede straordinaria ma anche uomini, donne, giovani, anziani di tutti i giorni; insomma persone normali come te, come me, che, nella loro quotidianità, hanno vissuto in semplicità il Vangelo fino in fondo aiutando i bisognosi, i poveri, gli ammalati. Maria a Paratico ci ha sempre esortati alla carità, fondamento che dà vero valore e compimento alla nostra fede. E allora nella nostra vita prendiamo esempio da Lei, da Maria, primo esempio di amore e carità vera verso il prossimo e poi dai Santi perché, in fondo, siamo tutti in cammino verso la santità!

La redazione

## San Giovanni di Dio (1495-1550)

*Un santo che seppur sia vissuto cinquecento anni fa, viene considerato un santo moderno in quanto fondatore della "Nuova Ospitalità", base sulla quale si fonda ancora oggi tutta l'assistenza medica ed infermieristica agli ammalati. Più di trecento anni dopo la sua morte un maestro non credente di psichiatria e antropologia, Cesare Lombroso (1835-1909), disse di lui: "In quanto al trattamento dei malati, Giovanni di Dio fu un riformatore, il creatore dell'ospedale moderno".*



**La vita.** Juan Ciudad, nacque a Montemor-o-Novo presso Evora in Portogallo l'8 marzo 1495. Egli era un bambino intelligente ma irrequieto. All'età di otto anni scomparve da casa: scappato di casa o rapito? Non si sa, e sua madre ne morì di dolore. Ricomparve poi, in Spagna, a Oropesa, in casa di un fattore di campagna che lo tenne come un figlio. Si istruì, lavorò: avrebbe potuto sposare la figlia del fattore e invece Dio per lui aveva in serbo qualcosa d'altro. Fino a 27 anni fece il pastore e il contadino; la gente, non sapendo nulla di lui, neppure il cognome, cominciò a chiamarlo Giovanni di Dio e tale rimase il suo nome. Dopo questo periodo si arruolò tra i soldati di ventura. Nella celebre battaglia di Pavia tra Carlo V e Francesco I, Giovanni di Dio si trovò nello schieramento vincitore, cioè dalla parte di Carlo V. Più tardi partecipò alla difesa di Vienna stretta d'assedio dall'ottomano Solimano II. Chiusa la parentesi militare, finché ebbe soldi nel borsello, vagò per mezza Europa e finì in Africa a fare il bracciante; per qualche tempo fece pure il venditore ambulante a Gibilterra. Tornato in Spagna, pentito della condotta tenuta fino ad allora, s'improvvisò venditore di libri religiosi, perché credette molto nella loro diffusione, e aprì una libreria a Granada (Andalusia). Fu allora che Giovanni di Dio mutò radicalmente indirizzo alla propria vita, in seguito a una predica di San Giovanni d'Avila. Infatti, Giovanni decise di abbandonare tutto, vendette libri e negozio, si privò anche delle scarpe e del vestito, e andò a mendicare per le vie di Granada, rivolgendo ai passanti la frase che sarebbe divenuta l'emblema di una nuova benemerita istituzione: *“Fate del bene, fratelli, a voi stessi per amore di Dio”*. La carità che la gente gli faceva, infatti, veniva spartita tra i più bisognosi. Ma con l'andar del tempo il suo comportamento diventò talmente sregolato da essere ritenuto pazzo e rinchiuso in manicomio; qui Giovanni subì dei maltrattamenti atroci, in un'epoca in cui i malati di mente venivano curati con brutalità. Malinteso provvidenziale: in manicomio Giovanni si rese conto della colpevole ignoranza di quanti pretendevano di curare le malattie mentali con metodi degni di un torturatore. Giovanni scoprì i malati più malati, quelli di cui le famiglie così spesso si vogliono “liberare”, le vittime dell'abbandono. E arriva al punto di fingersi ancora pazzo, per rimanere lì, a vedere e capire. Giovanni, uscito dal manicomio, indossò un povero saio e si stabilì a Granada, Lui di mestieri ne ha fatti tanti ma quello definitivo lo scoprì solo in manicomio: il suo “mestiere” sarà prendersi cura dei malati, d'ora in poi e per sempre. Si votò a loro, creò un dormitorio per i poveri, più tardi aprì un ospedale. E prese anche un nuovo nome, come chi entra in un Ordine religioso: si chiama dalla nascita Giovanni Cidade o Ciudad, ed ecco ora le sue nuove generalità: Giovanni di Dio. Ma non è né prete né frate e non fa parte del mondo di vescovi, teologi e canonisti. Veniva schernito perché dormiva sotto i ponti con i poveri. Per comprare loro i viveri raccoglieva e rivendeva legna. Poi si presentò al vescovo di Granada, impegnandosi a vivere per chi soffre, insieme a quelli che vorranno fare come lui. Ne arrivarono due, dapprima, e indossarono, come lui, un saio

# UMDEN ACCOGLIE MARCO!

A distanza di 6 anni precisi, lo scorso **12 ottobre**, il fondatore **Marco** è tornato all' Ospedale **MAMMA DELL'AMORE CARE CENTRE** di Umden che la nostra Associazione, L'Opera della Mamma dell'Amore ODV, ha fondato nello stato indiano del Meghalaya.

Il progetto iniziò il **19 aprile 2008** con la prima visita all'appena nata parrocchia di Umden e la posa da parte di Marco e dell'Arcivescovo



Domninc Jala della prima pietra.

Iniziarono così lo studio di fattibilità ed i lavori di costruzione, non con poche difficoltà negli anni, dell'Ospedale riservato ai più poveri dell'ampia zona che conta oltre 30 villaggi. Il **12 ottobre 2017** con la benedizione ed il taglio del nastro, seguita dalla cerimonia di inaugurazione, venne aperto al pubblico l'Ospedale che ancora oggi è punto di riferimento per tante persone della zona. Ogni giorno la struttura riceve dalle 40 alle 70 persone che hanno bisogno di visite, consulenze, esami, farmaci, piccoli interventi ecc... Davvero questa da noi fondata è un'opera essenziale per questa povera gente che vive dell'essenziale. Grazie a chi sostiene la nostra Opera perché ci permette di dare continuità a questi "miracoli" frutto dell'amore e della misericordia.

## Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»  
(Vangelo di Matteo 25,40)



*Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.*

*Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014*

## Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

**EUROPA** - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

**EUROPA** - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE (Venezia)**

**EUROPA** - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

**EUROPA** - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

**Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate**

**Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose**

**AFRICA** - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

**AFRICA** - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in **Mbalmayo - Cameroun**

**AFRICA** - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di **Bujumbura - BURUNDI**

**ASIA** - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

**ASIA** - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

**ASIA** - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

**ASIA** - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

**ASIA** - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in **INDIA (ANDHRA PRADESH)** villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 50 pozzi) e **bagni**.

**MEDIO ORIENTE** - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

**Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

# LETTERA DA BETLEMME

10 ottobre 2023

Buongiorno,

Vi scrivo per darvi notizie della nostra casa con la situazione che noi viviamo attualmente.

Come avrete appreso dalle informazioni, sabato è stata una giornata difficile segnata dalla paura e la tristezza nel vedere cosa succedeva e cosa sarebbe successo qui. Dopo i primi bombardamenti, Israele ha evidentemente chiuso i check-points, e noi ci troviamo di nuovo come ai tempi del covid, chiusi. I pellegrini sono partiti precipitosamente e quelli che erano programmati hanno annullato tutte le prossime prenotazioni alla nostra Guest-House che doveva essere piena per i prossimi mesi. È triste visto che avevamo rimesso in ordine la nostra casa dopo questi tre anni complicati.

Da parte dei bambini, loro non si rendono conto di quello che succede anche se erano agitati sabato sentendo tutti i bombardamenti e gli aerei che non cessavano di passare sulle nostre teste, ma tutti stanno bene e noi siamo per il momento in sicurezza.

Aspettiamo di vedere cosa succederà nei prossimi giorni pregando molto perché la situazione si calmi. Un gruppo di volontari italiani è arrivato la settimana scorsa per aiutarci a raccogliere le olive come ogni anno prima del covid ma sono ritornati in Italia dopo solo due giorni.

Abbiamo ancora 8 giovani volontarie, 6 italiane e 2 francesi, che si occupano dei bambini alla crèche.

Vi ringrazio per il vostro sostegno, so che siete sempre con noi anche se siete lontani.

La mia preghiera vi accompagna.

*Sr. Denise - Creche de Bethléem*

*L'Opera della Mamma dell'Amore ODV ha iniziato a sostenere l'orfanotrofio di Betlemme, chiamata Creche, subito dopo il pellegrinaggio in Terra Santa del 2007 con il progetto "adozioni a distanza" e con contributi per il suo sostentamento. Nell'assicurare che l'Opera continuerà il suo impegno, ora il nostro sforzo è nel sostenerli con la preghiera affinché torni presto a regnare la pace.*



## A PARATICO APERTI DA 20 ANNI!

**26 ottobre 2003**, sì, non è sbagliata la data, abbiamo da poco festeggiato i **venti anni** di apertura della struttura **"Oasi Mamma dell'Amore"** di via Gorizia, 30 a Paratico (Brescia), struttura per ospitare prevalentemente famiglie e persone con disagio. Quando ci viene chiesto perché questo impegno gravoso ed oneroso, perché lo fate, cosa vi viene in tasca... ci viene spontaneo rispondere: perché non farlo? Noi non lo facciamo per qualche cosa ma, come dice sempre il fondatore Marco, lo facciamo per Qualcuno!

Ci sembra nulla di così straordinario dopo che abbiamo imparato a conoscere le varie povertà in ogni sfaccettatura, considerando quanto può pesare sulla dignità delle persone, ci viene naturale cercare di ridare quello che questa circostanza ha tolto oltre il cibo. La prima regola che ci siamo imposti e che insegniamo ai nostri volontari è infatti "rispetto e dignità", parole

che hanno un significato intenso che tutti dovrebbero conoscere che costituiscono la nostra guida quotidiana. Conosciamo altresì l'etica civile e morale che tutti, ma proprio tutti, dovrebbero avere, in primis le istituzioni; noi ogni giorno la praticiamo. L'Oasi, che è fatta da persone, non dona solo alimenti, non paga solo una bolletta scaduta, non dà ospitalità solo per qualche tempo; l'Oasi riconosce ad ognuno il proprio valore, ricordando che l'indigenza non è uno stato, una malattia, ma una condizione da cui si può uscire. Basterebbe tendere la mano ed aiutare quella persona che soffre invece di giudicare sia lui che chi lo aiuta! *Il mondo* - ci ricordava sempre Marco in una sua lettera - *non lo "salviamo dalla povertà" giudicando, ma solo amando!*

Dobbiamo ringraziare i nostri soci, benefattori e sostenitori, tutti, ma proprio tutti quelli che credono in Oasi, tutti coloro che hanno sempre, fin dall'inizio di questo cammino, creduto in noi, nel nostro progetto, quelli che in anonimato donano spese, materiale, offerte, affinché possiamo continuare questa missione sul territorio, tutte queste persone conoscono il profondo significato della parola altruismo, letteralmente: *"Viva inclinazione o amore verso il prossimo, che si traduce in un'attiva partecipazione alla risoluzione di problemi, difficoltà, necessità altrui"* che unito alla carità, alla buona volontà, compiono miracoli!

La struttura di **Paratico** ha raggiunto il massimo della capienza per l'ospitalità, ecco perché abbiamo deciso di tenere aperto tutto l'anno, con 4 famiglie già presenti, anche la struttura di **Caorle** a Venezia per non dire mai di no a nessuno.

Chi desidera donare il proprio tempo, il proprio aiuto e la propria vicinanza, può sempre chiamare la sede di Oasi al 035 913403.

*Il consiglio di Oasi*

## PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI IN ITALIA

ASSOCIAZIONE OASI MAMMA DELL'AMORE ONLUS - ETS

tramite c/c bancario cod. IBAN IT12H0306909606100000129057

cod. BIC per bon. dall'estero BCITITMM

c/c postale 22634679

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 30%

## MARCO TORNA IN INDIA!

In questo numero pubblichiamo le fotografie che raccolgono i momenti più importanti e significativi della visita del fondatore delle **"Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo"** Marco in India.

Il sesto viaggio missionario in Asia è stato un bellissimo momento di grazie e di gioia per il presidente pro tempore Marco e riconoscimento per tutta l'Opera, infatti, incontrando i rispettivi Vescovi, è stata confermata la nostra collaborazione nella **Arcidiocesi di Shillong**, dove siamo presenti ormai da 15 anni con il progetto di Umden; l'Opera è stata poi accolta nella nuova **Diocesi di Bongaigaon** per fondare un nuovo progetto sociosanitario ed ha ricevuto l'invito da parte del neo Vescovo di visitare e collaborare anche nella **Diocesi di Nongstoin**. Era nel cuore di Marco da parecchi mesi quello di tornare in **INDIA** e spesso lo confidava ai suoi stretti collaboratori. Per il quinto anno di apertura dell'ospedale di Umden (che è stato nel 2022) era ancora sconsigliato andare in India per le varianti del covid-19.

Il 2023 è stato un anno intenso: a febbraio il viaggio missionario in Africa per visitare l'Ospedale di Zamakoè in Cameroun ed accogliere Mons. Giovanni D'Ercole, poi oltre tre mesi presso la nuova struttura di Caorle (Ve) per sostenere i servizi offerti ed ora il viaggio in Asia che, visto il programma, è stato impegnativo. Le tappe del viaggio hanno toccato tre stati: il **BENGALA** con la visita sulla tomba di Madre Teresa a Calcutta, poi lo spostamento in aereo verso l'**ASSAM** con tappa a **Guwahati** e da lì il trasferimento in auto nello stato del **MEGHALAYA** con tappa a **Nongpoh**, **Shillong** e **Umden**. Al termine il ritorno in Assam e, sempre in auto con circa 10 ore di strada non confortevole, il trasferimento a **Bongaigaon**.

Durante questo viaggio Marco, accompagnato dal collaboratore Giovanni Luca che lo ha affiancato ed aiutato anche in questo viaggio per la traduzione, ha visitato varie realtà fondate e gestite dai Salesiani delle Ispettorie di Calcutta e di Shillong (che ringraziamo per l'accoglienza e l'ospitalità!), ha potuto sostare in preghiera sulle tombe di Santa Madre Teresa, dell'amico Padre Rosario Strosio (per 50 anni confessore della Santa) e dell'amico compianto Vescovo Dominic Jala.

Prima dell'udienza a lui concessa ed avvenuta all'episcopio di Shillong con l'Arcivescovo Sua Ecc. Mons. **Victor Lyngdoh** ed il Vescovo di Nongstoin Sua Ecc. Mons. **Wilbert Marwein** è stato trovato il tempo anche per la visita all'amico ultra ottantenne Giovanni Colombi, nativo di Bergamo, e coadiutore salesiano ricoverato da alcuni giorni in Ospedale. L'incontro con i Vescovi, durato quasi due ore, è stato davvero un momento bello sia dal punto di vista umano che per l'Opera e la nostra presenza in quella parte dell'India a favore dei poveri.

In questo viaggio la tappa ad **Umden**, in occasione dei 15 anni di fondazione e dei 6 dall'apertura, è stata il cuore del viaggio missionario. Qui l'incontro con la comunità delle **Suore degli Abbandonati**, dall'inizio in servizio presso il nostro nosocomio, con il personale e i malati presenti, è stato molto bello. La Santa Messa presieduta da Padre Paolo, ispettore dei salesiani, con il Parroco e alcuni sacerdoti è stata molto sentita dalle migliaia di persone, per lo più bambini e ragazzi, presenti per salutare poi Marco.

Molto belle le parole di saluto che Marco ha rivolto al termine della serata che ha avuto in programma anche danze e intrattenimento musicale, il cuore del suo messaggio è stato questo: **“Torno con gioia qui tra voi perché una parte del mio cuore è qui ad Umden. Quindici anni fa, durante la posa della prima pietra con il compianto Arcivescovo Dominic che abbiamo ricordato nella Santa Messa, molti di voi non erano ancora nati o erano piccoli. Qui siete nati, qui venite curati, qui ricevete assistenza e questo credo che sia per voi una cosa bella, un privilegio che purtroppo tanti bambini e ragazzi non hanno in questa parte dell'India. Oggi ho avuto modo di parlare con le Suore, che ringrazio, e con il personale, sono davvero tanto bravi nell'assicurare il servizio sanitario 24 ore su 24. Oggi sono io a dirvi grazie per essere qui, per il vostro aiuto e per il vostro lavoro. Vorrei ricordare a me e a tutti noi che noi valiamo come zero, ognuno di noi è uno zero e lo sappiamo che lo zero non conta nulla, ma se davanti a questo zero mettiamo il numero 1 che è Dio, allora noi diventeremo parte di un numero infinito che varrà tantissimo e questo numero deve raggiungere tutti con l'amore e la condivisione. Grazie per la bellissima festa, grazie per l'ospitalità e, vi assicuro, tornerò presto a trovarvi. Grazie e restiamo uniti in un cuor solo ed un'anima sola”**.

Una bellissima testimonianza anche quella lasciata all'incontro con il numeroso gruppo di diaconi a Shillong, tra qualche mese saranno sacerdoti, così come la riflessione sul “Buon Samaritano oggi...” lasciata al numeroso gruppo di sacerdoti, consacrate e catechisti su desiderio del Vescovo a Bongaigaon.

In questa terza ed ultima tappa del viaggio missionario, vi è stata la visita ai tre Ospedali della Diocesi per conoscere meglio le esigenze, ad alcune comunità religiose, al centro degli abbandonati gestito dalle Missionarie della Carità, al cantiere della nuova cattedrale e ad un villaggio sul confine del Butan. Durante l'incontro con il Vescovo di Bongaigaon Sua Ecc. Mons. **Thomas Pulloppillil**, che nel mese di maggio ultimo scorso venne a Paratico, sono state approfondite le necessità della povera gente ed i prossimi mesi ci sarà uno scambio di proposte in merito.

Il viaggio che si è da poco concluso è stato davvero un passo avanti per l'Opera e di questo ringraziamo dei sacrifici fatti da Marco e ci auspichiamo che tutti voi, soci, sostenitori e benefattori, possiate sostenere l'Opera che desidera continuare la sua missione a servizio degli ultimi!



In preghiera sulla tomba di Madre Teresa a Calcutta



Visita all'Ospedale “Mamma dell'Amore care Centre” di UMDEN



Visita alla scuola di Shillong



Con l'Arcivescovo di Shillong Mons. Victor Lyngdoh ed il Vescovo di Nongstoin Mons. Wilbert Marwein



Con il Vescovo di Bongaigaon Mons. Thomas Pulloppillil



Visita al centro degli abbandonati di BONGAIGAON



Visita al lebbrosario di NONGPOH



## **PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI NELLE MISSIONI**

**ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE ODV**  
tramite c/c bancario cod. IBAN **IT29J084375422000000006987**  
cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**  
c/c postale **15437254**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 35%

segnato dalla croce. Altri poi sopraggiunsero e nel 1540 nasce, molto in piccolo, la “*Congregazione dei Fratelli della Misericordia*”. Grazie all’arcivescovo ottenne una casa in affitto: accoglieva orfani, disoccupati, ex prostitute, vedove, vecchiette rimaste sole, ammalati e si prendeva cura di loro. Arrivarono altre offerte e nel 1539 a Granada, fondò l’ospedale “*Fatebenefratelli*”, primo ospedale moderno dove regnavano ordine, pulizia e gioia. Pur completamente sprovvisto di studi di medicina, Giovanni si mostrò più bravo degli stessi medici, in particolar modo nel curare le malattie mentali, inaugurando, con grande anticipo nel tempo, quel metodo psicoanalitico o psicosomatico che sarà il vanto (quattro secoli dopo) di Freud e discepoli. La cura dello spirito era la premessa per una proficua cura del corpo. Giovanni di Dio raccolse i suoi collaboratori in una grande famiglia religiosa, l’ordine dei “*Fratelli Ospedalieri*”, meglio conosciuti col nome di “*Fatebenefratelli*”. Gli affamati aumentavano e Giovanni di Dio si presentava ai pescivendoli e fruttivendoli, alla fine della giornata, per chiedere gli scarti. Il bene dell’umile frate fu davvero contagioso e molti volontari seguirono il suo esempio. Famoso è l’episodio dell’incendio divampato in un ospedale: il santo salvò i malati senza subire, miracolosamente, alcun danno. Altri ospedali “*Fatebenefratelli*” vennero costruiti nel mondo e sono tutt’ora operanti. Giovanni di Dio morì a soli cinquantacinque anni, il giorno del suo compleanno, l’8 marzo 1550 a Granada. Morì in ginocchio, stringendo il crocifisso e lasciando uomini della carità, armati di scienza. Nel 1630 venne dichiarato Beato da Papa Urbano VII, nel 1690 fu canonizzato da Papa Alessandro VIII. Tra la fine del 1800 e gli inizi del 1900 venne proclamato Patrono degli ammalati, degli ospedali, degli infermieri e delle loro associazioni e, infine, patrono di Granada. È anche il patrono di librai, rilegatori di libri, stampatori, commercianti in legno, pompieri, ospedali, medici, infermieri, malati. Viene invocato per guarire le malattie del cuore.

**I suoi insegnamenti.** “*Tutti andiamo verso lo stesso scopo, benché ognuno cammini per la strada che Dio gli ha tracciata. È ragionevole, dunque che ci aiutiamo gli uni e gli altri*”. “*Dove manca carità manca Dio*”. “*Se considerassimo quanto è grande la misericordia di Dio, non cesseremmo mai di fare il bene*”

## MIRACOLI EUCARISTICI

Cari lettori, questa rubrica dal titolo “**Miracoli Eucaristici**” raccoglierà alcuni dei miracoli conosciuti e legati all’Eucaristia, Sacramento centrale di tutta la nostra fede cristiana.

**Dal Santo Vangelo:** “**Quando fu l’ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio. E, preso un calice, rese grazie e disse: Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio. Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me. Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi**”.

*(Luca, 14-20)*

Anche il **Catechismo della Chiesa Cattolica** ci ricorda che “*Il nostro Salvatore nell’ultima Cena, la notte in cui veniva tradito, istituì il sacrificio eucaristico del suo Corpo e del suo Sangue, col quale perpetuare nei secoli, fino al suo ritorno, il sacrificio della croce, e per affidare così alla sua diletta Sposa, la Chiesa, il memoriale della sua morte e risurrezione: sacramento di pietà, segno di unità, vincolo di carità, convito pasquale, nel quale si riceve Cristo, l’anima viene ricolmata di grazia e viene dato il pegno della gloria futura. Infine, mediante la celebrazione eucaristica, ci uniamo già alla liturgia del cielo e anticipiamo la vita eterna, quando Dio sarà tutto in tutti*”. *(1 Cor 15,28)*

La **Mamma dell’Amore** spesso ci ha parlato dell’Eucaristia nei Suoi messaggi richiamandoci alla sua importanza, a vivere questo Sacramento nella nostra vita e a sostare spesso davanti a Lui per pregarlo e adorarlo: “**Chiedete perdono a Dio per poi “gettarvi” nel grande Sacramento dell’Eucarestia! Gettatevi nell’Eucaristia!**”. *(26 febbraio 1998)*

“**Il vostro pane quotidiano sia l’Eucarestia, figli! Figli, l’Eucarestia è il vostro alimento di vita, l’Eucarestia è il vostro pane per la vita e la vita eterna**”. *(21 giugno 1999)*

“**Figli, amate Gesù in modo del tutto particolare nella Santissima Eucaristia. Nell’Ostia Gesù è presente, nell’Ostia Gesù è vivo, vero e reale. Davanti a Lui, quando sostate in adorazione, chiudete gli occhi, fermate le parole, non preoccupatevi più di nulla e spalancate il cuore. Lasciate che sia Gesù a parlare, lasciate che sia Lui il Re e Signore della vostra vita**”. *(26 giugno 2011)*

Sono tantissimi i Miracoli Eucaristici avvenuti in Italia e nel mondo e ne contiamo ben 136 riconosciuti dalla Chiesa. **Il Miracolo Eucaristico è quell’evento sovranaturale con il quale Dio conferma la presenza reale del corpo e del sangue di Cristo nell’Eucaristia.**

Cari lettori, in questa rubrica desideriamo richiamare l’importanza di questo Sacramento che è fondamentale per la nostra vita cristiana; come ci ricorda il beato Carlo Acutis (morto a soli 15 anni nel 2006): “*Se volete essere protagonisti della vita della Chiesa, non si può prescindere dall’Eucaristia. In questo sacramento viviamo la memoria di quello che saremo quando saremo faccia a faccia col Signore*”.

*La redazione*

## IL MIRACOLO EUCARISTICO DI FERRARA

Questo Miracolo Eucaristico è avvenuto a Ferrara, nella Basilica di Santa Maria in Vado, il giorno di Pasqua dell’anno 1171. Padre Pietro da Verona, priore della Basilica, stava celebrando la Messa di Resurrezione e giunto alla frazione del pane consacrato, **mentre spezzava l’Ostia, vide da questa sprizzare un fiotto di sangue che andò con le sue goccioline a macchiare la piccola volta sovrastante l’altare della celebrazione. Molti furono i testimoni che affermarono di aver visto l’ostia assumere un colore sanguigno e di aver scorto in essa la figura di un bambino.**

Dell’accaduto furono informati immediatamente il vescovo Amato di Ferrara e l’arcivescovo Gherardo di Ravenna, i quali constatarono con i loro occhi il sangue persistente del miracolo, cioè «il sangue che vivissimo rosseggiava sulla volticina dell’altare». La volta macchiata di sangue fu racchiusa in seguito in un piccolo tempio costruito nel 1595, ed è ancora oggi visibile nella monumentale Basilica di S. Maria in Vado. Numerose sono le testimonianze che riportano il Miracolo, tra queste la più importante è la Bolla di Papa Eugenio IV (30 marzo 1442), in cui il Pontefice menziona il prodigio riferendosi alle testimonianze dei fedeli e alle antiche fonti storiche.

Il manoscritto di Gerardo Cambrense è il documento più antico (1197) che menziona il prodigio ed è conservato nella Biblioteca



*Tempietto che racchiude la santa vorticina (1594)*



*Tela posta nel soffitto presso il tempietto Bodoni, Il miracolo del sangue.*

Lamberthiana di Canterbury. Un altro documento, che risale al 6 marzo 1404, è la bolla del Cardinale Migliorati, in cui si concedono delle indulgenze a «*chi visiterà la chiesa e renderà omaggio al sangue prodigioso*». Ancora oggi, il 28 di ogni mese nella basilica, attualmente officiata dai Missionari del Preziosissimo Sangue di San Gaspare del Bufalo, si pratica l’Adorazione Eucaristica a memoria del miracolo e ogni anno, in preparazione della festa del Corpus Domini, si celebrano le solenni Quarantore. Nel 1971 è stato celebrato l’ottavo centenario del miracolo.

**Santa Teresa di Gesù Bambino** in una pagina della sua *“Storia di un’anima”* scrive così: «Ora capisco che la carità perfetta consiste nel sopportare i difetti altrui, non stupirsi assolutamente delle loro debolezze, edificarsi nei minimi atti di virtù che vediamo praticare, ma soprattutto ho capito che la carità non deve restare chiusa in fondo al cuore: “Nessuno, ha detto Gesù, accende una fiaccola per metterla sotto il moggio ma la si mette sul candeliere, affinché illumini **tutti quelli che sono nella casa**”. **Mi sembra che questa fiaccola rappresenti la carità che deve illuminare, rallegrare non solo coloro che sono a me più cari, ma coloro che sono nella casa, senza eccettuare nessuno**»

(Ms C, 12r: Opere complete, Roma 1997, 247).

## MATERIALE RELIGIOSO

**IL MATERIALE PUÒ ESSERE SPEDITO**

\* Abbiamo a disposizione per chi desidera le **corone del Santo Rosario** sia in **legno d’ulivo** che quelle con la **medaglia** raffigurante la Mamma dell’Amore e il Sacro Cuore di Gesù.

\* Sono sempre in distribuzione i **libri**:

“**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell’Amore**”, utile per la preghiera di gruppo e singola;

“**Meditiamo il Santo Rosario**” con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

“**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**” con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

“**La Via Crucis**” con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell’Amore e frasi pronunciate da Gesù a S. Faustina Kowalska.

“**La Mamma dell’Amore ai suoi figli...**”: **primo, secondo, terzo e quarto volume**. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall’anno 1994 al 2008.

\* Un libretto dal titolo “**Paratico - ultimi appelli dal cielo**” che contiene i **messaggi quotidiani** ricevuti da Marco dall’anno 2017 al 2014.

\* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese “**Paratico - Ultimes appels du Ciel**”.

\* Libro intervista al veggente: “**Paratico le Apparizioni della Mamma dell’Amore**”, Edizioni Segno.

\* Libretti della collana “**le Perle della Mamma dell’Amore**” con:

1° volume “**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**”

2° volume “**I Dieci Comandamenti**”

3° volume “**La potenza della preghiera**”

4° volume “**La Mamma dell’Amore parla ai Sacerdoti**”

5° volume “**La Mamma dell’Amore mi parla, io vi riferisco**”.

\* Libretto sulle virtù teologali “**Fede, Speranza e Carità**” nei messaggi.

\* Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell’Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le nuove statue della Mamma dell’Amore, alte cm 30, dipinte a mano.

\* Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l’immagine della Mamma dell’Amore.

\* Sono in distribuzione le **croci** benedette ed esorcizzate con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).

\* Sono a disposizione **immaginette** di vario tipo con varie preghiere.

\* È a disposizione il **DVD** con il filmato degli incontri di preghiera, testimonianze, intervista a Marco e momenti dell’apparizione

## GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

### PREGARE INSIEME A PARATICO NEL 2024

Sono confermati gli **incontri di preghiera** e la **processione verso la collina** per l’anno 2024. L’incontro di preghiera avverrà sempre la **QUARTA DOMENICA** di ogni MESE e sarà preceduto dalla **PROCESSIONE** (dalla sede di “Oasi” verso la collina delle apparizioni) solo nei mesi di **MARZO, MAGGIO e OTTOBRE**.

Per i mesi di **APRILE, GIUGNO e SETTEMBRE** (non ci sarà la processione) la preghiera sarà prima presso la sede di “Oasi” e poi sulla collina delle apparizioni. Nei mesi autunnali-invernali, per facilitare la partecipazione dei pellegrini alla preghiera, si comunica che gli incontri avverranno presso gli ambienti associativi. Sul giornalino troverete sempre i vari programmi mensili degli incontri a Paratico e le informazioni utili per gli incontri che si svolgeranno nei gruppi di preghiera.

### NOVEMBRE

\* **Domenica 26 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell’Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l’incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

### DICEMBRE

\* **Martedì 26 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14:30** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del **SANTO ROSARIO** davanti alla statua della Mamma dell’Amore. Alle **ore 15** sarà celebrata la **SANTA MESSA** annuale aperta a tutti con un ricordo particolare per i nostri soci e benefattori viventi e defunti.

### GENNAIO

\* **Domenica 28 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell’Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l’incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

## 30 ANNI DI APPARIZIONI

Il **26 MARZO 2024** saranno 30 anni dalla prima apparizione della Mamma dell’Amore al fratello Marco. Per questa meravigliosa occasione stiamo organizzando momenti di preghiera a Paratico, saranno prevalentemente il sabato e la domenica, ed avremo momenti di adorazione eucaristica in Chiesa, preghiere alla collina e catechesi sui messaggi di Maria presso l’Oasi di Paratico.

Sono confermate, affinché si possa organizzare in tempo la partecipazione di tutti i gruppi e di tutti i pellegrini devoti alla Mamma dell’Amore, la processione di **domenica 24 marzo** e l’incontro del **26 marzo** con momenti di preghiera sia nel pomeriggio che nella sera. Ci prepariamo fin da ora a questo momento di grazia.

### Le vostre SANTE MESSE in MISSIONE

Attraverso l’associazione L’Opera della Mamma dell’Amore chi desidera può far celebrare Sante Messe secondo le proprie intenzioni: per i cari defunti o per i viventi. Le intenzioni delle Sante Messe, con rispettive offerte (almeno 15 euro ogni intenzione), quest’anno le invieremo ai **Sacerdoti delle Diocesi in Africa** per aiutare i missionari, le loro opere e le parrocchie.



**L’OPERA DELLA MAMMA DELL’AMORE** (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Laura Leonardi**  
hanno collaborato alcuni amici dell’Associazione  
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)  
Questo numero è stato chiuso il **30.10.2023**  
Autorizzazione del Tribunale di Brescia  
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall’associazione  
**L’Opera della Mamma dell’Amore**  
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30  
25030 Paratico (Brescia) Italia  
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**  
Castelli Calepio (Bergamo)